

Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 - Anno VIII n. 154

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 30 giugno 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna Commerciale L. 150
Pubblicità: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna Commerciale L. 150
Pubblicità: Per millimetri di altezza, larghezza una colonna Commerciale L. 150

Costanzo Ciano nel lutto della sua Patria e nel cordoglio del mondo

Nessun transito può assurgere alla grandiosità dell'apoteosi, come quello dell'Eroe. La morte stessa vince la propria tristezza e crudeltà, per somigliare a un ceto guerriero. Tutti, anche il popolo minuto, anche gli incapaci di meditazione, avvertono che il compiersi di una esistenza, per Colui che seppe essere più forte e più alto della materia, non è se non una maggiore ascesa, privazione ineliminabile per chi deve subire il distacco, sublimazione, definitiva accoglienza nell'immortalità, per quegli che si sottrae ai contatti quotidiani e alla voce degli affetti. La parte più vera e vitale dell'Eroe, nell'eterno stesso dell'eroismo, si è già propagata ed eternata oltre il limite umano, ricchezza della Nazione, lasciando al volto di Lui la tangibile chiarezza del simbolo. La riverenza, l'amore, trattenuti dall'emozione e dal rispetto, si facevano muti e semplici dinanzi ad esso, come sempre avviene quando un sentimento diffuso è troppo grande per non diminarsi esprimendosi. Ma basta che il battito di quel cuore s'arresti, improvviso, nell'obbedienza alla natura, perché quell'argine cedano alla pressione dell'orgoglio dolore. Così Costanzo Ciano, nel lutto della sua Patria e del mondo, si è incontrato con la sua Gloria.

La Salma di Lui, vegliata e onorata a custodia ormai della gente fedele della Sua terra, è passata tra lo stupore universale. Facevano al suo passaggio, nella solidarietà che crea la ammirazione senza confini, uomini di ogni Paese e di ogni razza: gli amici dell'Italia guerriera e i suoi avversari, in una stupenda tregua di coscienza. E' questa una delle più nobili distinzioni degli armati d'ogni tempo e d'ogni bandiera: ringoriare l'inimicizia e dar più ampio volo anche all'amicizia, quando l'Eroe invitato deve cedere altrui la sua fiaccola e obbedire all'ordine di Ciel che se lo prende perché nessuno possa più combatterlo e ferirlo. L'Eroe spento è l'intangibile patrimonio di tutti: un esempio, una guida, un premio per tutti coloro che sanno volere, osare, vincere. Tra le aspre polemiche, le accuse, i sospetti, gli inganni, le rivalità che tormentano la nostra giornata, è bello questo sincero slancio di intelletti e di spiriti, che ci raccoglie, senza distinzioni di idee e di interessi, intorno alla Salma venerata del primo Conte di Cortelazzo.

Le sue gesta guerriere, nella partigiana negazione della decisiva importanza della nostra vittoria, avevano superato gli spazi e gli anni, splendevano all'orizzonte nella segreta giustizia d'una verità innegabile: colui, al luttuoso annunzio, vinte le ritrosie gelose, le ambizioni e le monozonie, si sono imposte come la luce di una comune conquista. Costanzo Ciano è di quegli spiriti immensi in cui gli uomini talvolta si ritrovano, si riconoscono e si amano. E si può dire che ogni individuo, il più lontano, il più estraneo, abbandonandosi con invocata soddisfazione a questo riconoscimento di questo omaggio, che non Lui soltanto, ma tutti gli italiani accomuna nel pianto è nella gloria, al cospetto della civiltà e degli ideali. Un attimo forse, ma profondo di significato e di nobiltà.

L'Italia continua a scrivere la sua storia col genio dei suoi Condottieri e dei loro seguaci senza stanchezza. La cenere di Costanzo Ciano è semenza.

Plebiscito d'offerte per il monumento

LIVORNO, 29. Alla sottoscrizione per l'erezione di un monumento sul Monte Nero dedicato ad eternare la gloria di Costanzo Ciano affluivano da ogni parte adesioni accompagnate da copiose somme.

Cordoglio spagnolo

MADRID, 29. Anche i giornali di Madrid esprimono affettuose condoglianze per la morte di Costanzo Ciano. L'«As» scrive: «In questi momenti di dolore per la grande amica della Spagna, il conte Galeazzo Ciano, e per la sua famiglia, ci associamo al dolore di tutti gli italiani per la grave perdita e chiediamo ai nostri lettori una preghiera di suffragio».

Il giornale «Arriba» pubblica una ampia rassegna biografica dell'Eroe di Bucchieri, esaltandone gli altissimi meriti militari e politici e concludendo affermando che la Spagna partecipa, «in unanime, all'ammirazione e al cordoglio di tutta la Nazione italiana». L'«ABC» pubblica una lunga corrispondenza del suo redattore Loredana de la Torre, da Burgos il quale, dopo aver trascritto una biografia del grande Scorpione, pone in evidenza che la morte di Costanzo Ciano ha prodotto in tutta la Spagna un profondo dolore, giacché «il nostro paese ha perduto un suo più grande eroe».

Il «Granada» pubblica una lettera di un suo corrispondente da Madrid, che esprime il suo dolore per la morte di Costanzo Ciano e dice che la Spagna partecipa, «in unanime, all'ammirazione e al cordoglio di tutta la Nazione italiana».

Francisco Franco a Galeazzo Ciano

Commosi messaggi da tutto il mondo

ROMA, 29. Continuano a pervenire a S. E. il conte Galeazzo Ciano i più commossi telegrammi di alte personalità straniere.

Il generalissimo Franco ha telegrafato: «In occasione del lutto che vi ha colpito con la perdita del vostro illustre padre, grande soldato d'Italia, invio l'espressione della mia viva e sincera condoglianza».

S. E. di Valera, primo ministro d'Irlanda, ci ha espresso con grandissima commossa la morte del vostro illustre padre. Accogliete l'espressione della mia sincera simpatia».

La LL. AA. RR. il Principe e la Principessa d'Assia: «La più profonda simpatia a voi nel vostro dolore e sentite condoglianze vostre, Madre e sorelle. Partecipiamo a tutto il vostro dolore per la perdita del vostro illustre padre».

E. Rudolf Hess, segretario del Führer ha indirizzato una commossa lettera. Hanno telegrafato ancora S. E. von Ribbentrop ministro degli Esteri del Reich, S. E. Beck ministro degli Affari Esteri di Polonia, S. E. Eila Ayalà ministro degli Affari Esteri del Paraguay, S. E. Araujo ministro degli Affari Esteri del Salvador, S. E. Sereno ministro del Guatemala, S. E. Lammers ministro del Pucher e capo della Cancelleria del Reich, S. E. William Phillips ministro degli Affari Esteri di Stati Uniti, S. E. Leao Veloso ambasciatore del Brasile ha fatto pervenire a S. E. Galeazzo Ciano le condoglianze del Governo brasiliano ed ha inviato un suo telegramma ancora S. E. Hanou telegrafando ancora S. E. Francis Bonnet ambasciatore di Francia ancora a nome del ministro Bonnet, S. E. von Mackensen ambasciatore di Germania, S. E. Danzmann ambasciatore della Camera dei Deputati ungheresi, S. E. Franz von Epp Reichstatthalter di Baviera, S. E. von Braunsbach

Un fascio di rose omaggio della Camera sul tavolo di lavoro

ROMA, 29. Stamane a cura della Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, è stato deposto un fascio di rose sul tavolo di lavoro di Costanzo Ciano.

Finora nulla è stato deciso sulla commemorazione che la Camera dei Fasci e delle Corporazioni farà al suo amato Presidente. Saranno presi opportuni accordi in proposito alla Presidenza della Camera e alla Presidenza del Consiglio.

Nella sede delle legioni volontarie d'Italia, l'ispettore nazionale generale Mario Santi ha commemorato

il ministro di Finlandia Jaernfelt, il ministro di Svezia de Wirsén, il ministro di Jugoslavia Christò, il ministro del Guatemala Duran Molleda, il ministro dell'Argentino Bonaventura, l'incaricato d'affari di Turchia Bedi Arbel, l'incaricato d'affari del Cile Raul Infante, l'incaricato d'affari di Norvegia Vangsten, l'incaricato d'affari del Paraguay Nuncio di Paola, l'incaricato di Bolivia Campero Arce, l'incaricato d'affari di Colombia Restrepo, l'incaricato d'affari di Cuba Fabermil, l'incaricato d'affari della repubblica Dominicana Caldeiron, il sig. Legat segretario generale del Ministero degli Affari Esteri di Francia, il Presidente del Reichstag Hermann Goerring, l'incaricato d'affari di Belgio Aepers, il sig. Masacki Holba ex ambasciatore del Giappone a Roma, S. E. de Tornyay ex Presidente del Consiglio d'Ungheria, S. E. de Kanya ex ministro degli Affari Esteri ungheresi, l'addetto militare del Giappone a Roma colonnello Karakawa e molti altri diplomatici e uomini politici stranieri.

Himmler a Danzica?

VARSAGIA, 29. Secondo una informazione della Polska Zbrojnia, Himmler sarebbe arrivato in apparecchio a Danzica. I giornali danno notizia di una prossima visita di Goering a Mense.

Parigi punta sulla catastrofe

PARIGI, 29. I giornali ufficiali non nascondono oggi il nervosismo che regna negli ambienti politici francesi. Questo orgoglio scrivono, è dovuto al profondo pessimismo del quale il Presidente del Consiglio Caldeiron ed il ministro degli Esteri Bonnet, di fronte alla situazione europea in generale ed al problema di Danzica in particolare, si esprimono quindi il timore, probabilmente infondato, che nel colloquio avuto dal ministro degli Esteri Bonnet con l'ambasciatore d'Inghilterra e con l'ambasciatore degli Stati Uniti, sia stato discusso l'atteggiamento che dovrebbe assumere il Governo francese nei confronti della Polonia, e che la Danzica necessiti complicazioni tali da provocare un conflitto tedesco-polacco. I giornali ufficiali, facendosi portavoce dell'opinione ministeriale, affermano spavalidamente che al primo segno di

Offensiva allarmistica scatenata dagli accerchiatori intorno al problema di Danzica

Doccia gelida della Russia sovietica sulle democrazie

MOSCA, 29. Sul motivo per cui le trattative anglo-franco-sovietiche sono nuovamente arrenate, la Pravda pubblica un lungo articolo del deputato al Soviet supremo dell'U.R.S.S. Janow, in cui è detto fra l'altro: «Le conversazioni anglo-franco-sovietiche per la conclusione di un patto di effettiva reciproca assistenza si sono arretrate in fondo ad un niente. Quella che era una questione di principio, è rimasta una questione di principio. Taluni ritengono ancora che i Governi inglese e francese, iniziando trattative con l'U.R.S.S. per la conclusione di un patto di reciproca assistenza, avessero la ferma intenzione di rizzare una poderosa barriera contro le aggressioni in Europa, ma io credo, e cercherò di dimostrare, che i Governi inglese e francese non desiderano un patto con l'U.R.S.S. vale a dire un patto che sia di natura politica e non di natura economica».

«Precisamente questa è la causa del ristagno delle trattative. I negoziati anglo-sovietici veri e propri a cominciare dal momento in cui furono presentate le prime proposte anglo-francesi del 15 aprile, durante gli ultimi giorni di aprile, sono stati necessari al solo scopo di rispondere ad alcuni piani ed alle varie proposte degli inglesi e dei francesi, e non per concludere un patto di reciproca assistenza, come si è detto in Francia, e non per concludere un patto di reciproca assistenza, come si è detto in Francia, e non per concludere un patto di reciproca assistenza, come si è detto in Francia».

«Ed chi è la colpa della lentezza delle conversazioni se non degli inglesi e dei francesi? L'Inghilterra ha concluso patti di reciproca assistenza con la Turchia e con la Polonia, e non ha mai fatto un passo per concludere un patto di reciproca assistenza con la Francia, e non ha mai fatto un passo per concludere un patto di reciproca assistenza con la Francia, e non ha mai fatto un passo per concludere un patto di reciproca assistenza con la Francia».

La Francia bollata d'ignominia

TUNISI, 29. Su invito della federazione delle Associazioni combattentistiche italiane della Tunisia, dell'Associazione nazionale mutili e invalidi di guerra, della associazione nazionale dei Combattenti, delle associazioni nazionali volontari di guerra, delle istituzioni del Nostro azzurro, dell'associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, della Unione nazionale ufficiali italiani in congedo, del circolo sottilissimi italiani in congedo, si sono riuniti nel salone della Casa d'Italia tutti i rappresentanti delle associazioni, istituzioni, enti della colonia.

Vari oratori hanno preso la parola, stigmatizzando l'unico voto della commissione per le colonie per

TUNISI

Gli italiani della Reggenza rivendicano la loro italianità, la loro fede fascista, i loro diritti

La Francia bollata d'ignominia

«L'ordine del giorno è stato segnato al console generale d'Italia, nel prendere atto, constatato la tradizionale sua e la nobiltà del sentimento espresso, mantenuto una condanna costante e di rispetto verso le leggi del Paese, l'assicurazione che quel giorno verrà tramesso al Ministero degli Esteri».

Il segretario della colonia della Colonia della Francia, Bloch, naturalmente, si è posto un problema: non nel quale afferma che lo Stato degli italiani in Tunisia può solo essere regolato da un atto unitario franco-italiano. A questo punto egli avanza poi proposte e rispettiva non solo al presidente settoriale, ma anche la protezione internazionale del problema parte di questo preteso compito in materia:

- 1) creazione di un servizio ciale nel gabinetto del presidente che coordini e sorvegli i pubblici servizi che si occupano degli italiani;
- 2) censimento degli italiani, morali e antifascisti che non godono di speciali prerogative, specie se dichiarati sin d'ora di volere mettere a disposizione delle autorità francesi nel caso di un conflitto internazionale;
- 3) controllo severo delle organizzazioni ed associazioni fasciste;
- 4) espropriazioni a danno degli italiani;
- 5) controllo rigoroso dei lavori per la difesa nazionale in modo da impedire qualsiasi partecipazione o indiretta di elementi italiani.

«Solo in questo modo — conclude il grottesco Bloch — la Francia potrà salvare la Tunisia».

L'accordo aereo italo-tedesco

BERLINO, 29. In un comunicato al comunicato ufficiale sull'ultimo incontro Val-Georing, l'«Angrif» scrive che quest'ultimo rappresenta il coronamento di un'opera realizzata con ritmo tipicamente italo-tedesco. Non esiste nella storia alcun precedente di una collaborazione così intima fondata sulla reciproca fiducia e così incondizionata. Il giorno in cui questo patto è stato firmato, si è visto che la cooperazione aerea tra i due paesi è stata perfezionata. La cooperazione aerea tra i due paesi è stata perfezionata. La cooperazione aerea tra i due paesi è stata perfezionata.

Commentando il comunicato ufficiale diramato ieri a conclusione della visita del gen. Valle, il «Völkischer Beobachter» scrive tra l'altro: «Sta in Germania, come in Italia, si è preso atto con vieste, legittima soddisfazione dei risultati delle conversazioni svoltesi tra i capi delle due frotte aeree. I due popoli sanno oggi più che mai che il loro destino è legato insieme in un unico patto di amicizia e di solidarietà. Le due aviazioni, per avere un più pieno accordo, avranno una doppia cooperazione. Dato che le due aviazioni hanno uno scopo unico in conclusione dell'accordo, non poteva non essere dunque rapida, facile e anche soprattutto chiara. Chi non crede che la cooperazione aerea tra i due popoli sia un fatto di grande importanza, che le due aviazioni hanno uno scopo unico in conclusione dell'accordo, non poteva non essere dunque rapida, facile e anche soprattutto chiara. Chi non crede che la cooperazione aerea tra i due popoli sia un fatto di grande importanza, che le due aviazioni hanno uno scopo unico in conclusione dell'accordo, non poteva non essere dunque rapida, facile e anche soprattutto chiara».

Smentita tedesca alle frotte su Danzica

BERLINO, 29. Il Danziger Vorposten smentisce decisamente tutte le voci comparse in questi ultimi giorni nella stampa democratica a proposito di Danzica. «L'«Angrif» non si può peraltro pretendere — aggiunge il giornale — che Danzica rimanga indifferente di fronte alle continue minacce di guerra formulate al suo indirizzo da parte polacca. Le misure militari adottate nella città libera non sono neppure lontane da quelle adottate in Polonia, e non sono neppure lontane da quelle adottate in Polonia, e non sono neppure lontane da quelle adottate in Polonia».

ULTIME

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Udine - Via Carducci 7

Inconcludente discorso di Halifax

Il solito impasto di ipocrisia di menzogna e di abusati luoghi comuni

LONDRA, 29. Questa sera al termine del banchetto annuale dell'istituto reale degli affari internazionali, Lord Halifax ha pronunciato un discorso che era stato preannunciato come molto importante da tutti i giornali e da cui il Governo ha dato la massima pubblicità, trasmettendolo alla radio in lingua inglese per la Gran Bretagna e gli Stati Uniti ed in lingua estera per l'Europa. Il discorso di Lord Halifax che ha avuto una intonazione cattedratica, è stato privo di qualsiasi proposta costruttiva. Il ministro degli Esteri dopo avere detto che da un anno a questa parte la posizione della Gran Bretagna in Europa in seguito agli accordi della Polonia e la Turchia e ad altri impegni assunti verso la Grecia e la Romania è grandemente trasformata, ha accennato alle trattative impegnate con la Russia, esprimendo la speranza che esse si concluderanno tra breve felicemente. Il ministro ha affermato che le trattative si svolgono allo scopo di escludere con quel Paese nella difesa di quegli Stati d'Europa la cui indipendenza possa essere minacciata e che la politica britannica continua a seguire le inevitabili rotte della storia opponendosi come in passato, ad ogni tentativo di limitazione in Europa.

Dopo avere sottolineato l'aspirazione del popolo inglese a costruirsi e per sostenere questa politica, il ministro degli Esteri ha magnificamente elogiato la Marina da guerra della Gran Bretagna che ha dichiarato che l'aviazione è stata alla pari con quella dei Nazioni. Ha ammesso, però, che il piccolo in confronto ai continentali.

Una frase il ministro ha detto sulla potenza finanziaria della Gran Bretagna, quindi Lord Halifax ha parlato dei canoni che sarebbero ripudiati e di leggi nazionali che verrebbero violati per ripetere che il solo scopo di politica inglese è quello di fermare l'aggressione che gli accordi di cui non mirano all'accettazione della Germania e dell'Italia.

Il ministro ha voluto esaminare la posizione della Germania, dicendo che essa si sta isolando da questa economia, politica, culturale e spirituale, e che egli non desidera di farlo.

a "potenza navale,, polacca in un discorso di Mosciki

VARSAVIA, 29. Celebrando la «Festa del mare», il Presidente della Repubblica, Stanislaw Mosciki, ha pronunciato un discorso diffuso da tutta la rete radiofonica polacca. Il Presidente ha detto essenzialmente: «In questi giorni il pensiero di tutta la Polonia è rivolto al mare polacco, a questa piccola ma importante striscia d'acqua che ci separa dal mare del Nord. E' per questo che Gdynia e Danzica assumono tanta importanza per l'economia del nostro Paese».

Tutti in Polonia sono consci dell'importanza di questo mare e nessun sacrificio sarà ritenuto insopportabile dalla Polonia quando si tratterà di assicurare la posizione marittima dello Stato polacco. Siamo ritornati al Baltico come Stati come un tempo sempre stati come Nazioni. Per questo dobbiamo rivolgere un ricorrenza al mare alla memoria delle generazioni che inflessibilmente hanno resistito sulle rive del Baltico nel periodo della nostra schiavitù. Vittoria tuttavia in tempi in cui gli uomini si affannano in una corsa agli armamenti e in cui specialmente sulle rive del mare si delinea il pericolo».

Noi vogliamo la pace nel Baltico. Ma questa pace non si impone allo stesso tempo il dovere di armare la Polonia sul mare. E' per questo che furono organizzate le celebrazioni del mare.

Forti sulla terra e nell'aria, come dice Mosciki, desideriamo di avere forti anche sul mare per assicurare lo sviluppo costante della nostra opera marittima e per adempire completamente la missione navale a cui è chiamata la Polonia.

A Gdynia un discorso analogo è stato pronunciato dal Ministro del Commercio, Roman.

La Francia acquista armi in America

NEW YORK, 29. Il «New York Times» informa che la missione francese, guidata dal generale Cavaud, ha compiuto un ampio giro attraverso gli Stati Uniti per acquistare le armi belliche americane, non solo allo scopo di studiare l'organizzazione, ma anche per accertare quali prodotti bellici possono essere acquistati dal Governo francese e a quali condizioni. La missione si è interessata specialmente alle sagomature delle canne dei cannoni da 85 mm. e da 105 mm. alle fabbriche dei proiettili di calibro 150 e 160 mm. e dei nuovi missili antiaerei. Si prevedono rilevanti organizzazioni, specie di canne da cannoni da 75 mm.

Gli ex combattenti a Coblenza

BERLINO, 29. Stanno in 500 ex combattenti guidati da Carlo Deloroux hanno lasciato Berlino diretti a Coblenza. Erano a salutarli alla stazione il funzionario dell'ambasciata, il console generale Penzetti, l'ispettore per la Germania conte Ruggeri, il Duca di Coburgo presidente della associazione combattenti del Reich ed altre personalità germaniche.

Convegno agricolo italo-germanico

ROMA, 29. Nei giorni 30 giugno, 1 e 2 luglio prossimo avrà luogo a Bologna il convegno italo-germanico di studio sull'organizzazione dell'agricoltura. Questo convegno, come gli altri che si svolgono in Italia, ha lo scopo di studiare l'organizzazione, ma anche per accertare quali prodotti bellici possono essere acquistati dal Governo francese e a quali condizioni.

Cordell Bull ha trasformato la collazione i Principi ereditari di Norvegia, giunti in incognito a Washington, dopo un giro negli Stati Uniti, il sottosegretario alle finanze, Ha-

Gli scambi italo-brasiliani

Imminente conclusione di un importante accordo

ROMA, 29. Secondo informazioni da Rio de Janeiro le trattative commerciali fra l'Italia e il Brasile sono giunte a una fase conclusiva. Tra le due parti sono stati scambiati gli abbozzi dei testi dell'accordo, in base al quale dovrà essere redatto il testo definitivo e ufficiale. Un equilibrio degli scambi è desiderato da entrambe le parti, e secondo le stesse informazioni, i pagamenti dell'una e dell'altra parte continueranno a farsi in valuta libera, ma tale valuta verrebbe accantonata, in modo da rendere possibile che le vendite da parte di uno dei Paesi possano corrispondere alle vendite per importi approssimativi da parte dell'altro Paese. In tal modo il bilanciamento degli scambi verrebbe passo passo assicurato.

Ma in Italia gli acquisti sono considerati ed è quindi possibile prevedere l'importo annuo. Ciò può già offrire al Brasile il modo di prestare la contropartita di acquisti, non soltanto per quanto riguarda i singoli importi, ma anche nella scelta delle stesse merci. Taluni prevedono che il volume degli scambi possa essere addirittura triplicato. Si conferma che tanto l'Italia quanto il Brasile sono intenzionati di dare ad essi il massimo sviluppo.

Per quanto riguarda le vendite al Brasile si conferma che si tratterebbe per la nostra parte di forniture speciali, che interessano cioè direttamente il Governo brasiliano e per la rimanenza di vendite a ditte private. Fra le prime si parla di macchine, di motori e di tessuti sottilissimi, per i quali esiste già un contratto di acquisto, nonché di manufatti e di svariati prodotti. Sono da rilevare queste forniture navali come la riprova della superiorità che l'Italia possiede in tale specie di industria.

Da parte sua il Brasile venderà all'Italia prevalentemente caffè, e inoltre cotone, pelli, cavi congelati, minerali, ecc. Qualcuno ritiene anche di poter specificare gli importi delle voci di questi rispettivi scambi, ma non consideriamo opportuno di non riferirli, data la delicatezza di questa fase delle trattative italo-brasiliane, che si ritiene qui potranno essere al più presto alla firma dell'accordo.

Bilanci demografici Parità di nascite italiane con quelle unite di Francia e Inghilterra

L'eccedenza dei nati sui morti per l'Italia tre volte superiore a quella dei due Paesi democratici

ROMA, 29. Secondo le più recenti statistiche sul movimento della popolazione delle grandi Potenze europee, lo scorso anno in Francia si ebbero 812.128 nascite e in Inghilterra, vi furono registrate 735.950. In totale, dunque, si ebbero nei due Paesi 1.548.078 nati vivi. Nello stesso anno il numero dei nati vivi in Italia risultò di 1.937.380, pressoché dello stesso ordine di grandezza del numero dei nati delle due democrazie unite.

Nella metà dello stesso anno, secondo le rispettive valutazioni ufficiali, la popolazione della Francia e dell'Inghilterra risultava complessivamente di 54.400.000 abitanti, mentre il poco inferiore ai 44 milioni era a quella data la popolazione italiana. Da ciò si vede che con una popolazione non superiore al 50 per cento di quella delle due suddette democrazie il nostro Paese ha registrato un numero di nati assai prossimo a quello dei due Paesi riuniti.

D'altra parte è da tener conto che, nello stesso anno 1938, mentre il numero complessivo dei morti in Francia e in Inghilterra ammontò a 1.206.469, in Italia i decessi risultarono circa la metà di questo numero e cioè 612.252.

Come conseguenza dei due caratteri rilevanti, l'eccedenza dei nati sui morti risultò nel complesso delle due Potenze democratiche soltanto di 141.679 unità dovuta per vero alla sola Inghilterra per la quale l'eccedenza risultò di 174.420 unità, mentre per la Francia il bilancio demografico dell'anno si chiuse con un deficit di 31.741 morti in eccedenza sui nati, «deficit» senza precedenti pur nella non certa gloriosa storia demografica della vicina Repubblica. Ora, per l'Italia, l'eccedenza dei nati sui morti fu dello stesso anno di 424.957 unità, cifra, come si vede, pressoché tripla di quella delle due democrazie messe insieme.

Queste cifre documentano l'abissi che divide nel campo demografico il popolo italiano dalla decadente ed esausta compagine delle due democrazie occidentali.

La Regina Giovanna e i Principi di Piemonte giunti a Firenze

PIRENZE, 29. Sono giunti stasera S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, il gran Voivoda Michele di Romania, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e S. R. il Duca di Bergamo.

Lo sbarco nipponico a Fucina e Ucinio

SCIANGAI, 29. Tutta l'attenzione è concentrata ora sulle città di Fucina e di Ucinio, dato che questa mattina è scaturito il termine secondo il quale le navi nipponiche avrebbero dovuto abbandonare questi porti allo scopo di evitare le complicazioni che potrebbero risultare dall'insediamento della flotta nipponica in tale settore.

Le notizie di fonte nipponica dicono che un cacciatorpediniere, si trova ancorato sul fiume Min, mentre due piroscafi mercantili, il «Mitsubishi» e il «Yokohama», si trovano ancorati nel porto di Fucina. Ma si crede che questa mattina abbiano lasciato la città.

Una brutta coincidenza per la Duchessa di Kent

LONDRA, 29. Vincent Lawlor, l'australiano che il 5 giugno esplose un colpo di rivoltella contro la Duchessa di Kent, è stato condannato ad un mese di prigione. Egli non dovrà scontare la pena se entro un mese farà ritorno in Australia. Per una stranissima coincidenza la Duchessa di Kent partì per l'Australia, questa notte, assieme al marito che, come è noto, è stato nominato governatore di quel Dominio.

41 morti in Bulgaria per la furia delle acque

SOFIA, 29. La città di Selevro è stata devastata la notte scorsa da una terribile inondazione. In seguito ad un violentissimo uragano il fiume Rostiza si è improvvisamente e paurosamente ingrossato ed una marea di acqua ha travolto tutti i ponti, distruggendo completamente 150 case e danneggiandone un'altra cinquantina. Furono stati recuperati sedici cadaveri. Mancano 50 persone. I raccolti sono distrutti, molto bestiame è stato asportato dalle acque. I danni si elevano a parecchi milioni di leva. Le autorità hanno preso urgenti provvedimenti per venire in aiuto alla popolazione.

51 morti in Bulgaria per la furia delle acque

SOFIA, 29. La città di Selevro è stata devastata la notte scorsa da una terribile inondazione. In seguito ad un violentissimo uragano il fiume Rostiza si è improvvisamente e paurosamente ingrossato ed una marea di acqua ha travolto tutti i ponti, distruggendo completamente 150 case e danneggiandone un'altra cinquantina. Furono stati recuperati sedici cadaveri. Mancano 50 persone. I raccolti sono distrutti, molto bestiame è stato asportato dalle acque. I danni si elevano a parecchi milioni di leva. Le autorità hanno preso urgenti provvedimenti per venire in aiuto alla popolazione.

La Regina Giovanna e i Principi di Piemonte giunti a Firenze

PIRENZE, 29. Sono giunti stasera S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, il gran Voivoda Michele di Romania, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e S. R. il Duca di Bergamo.

Lo sbarco nipponico a Fucina e Ucinio

SCIANGAI, 29. Tutta l'attenzione è concentrata ora sulle città di Fucina e di Ucinio, dato che questa mattina è scaturito il termine secondo il quale le navi nipponiche avrebbero dovuto abbandonare questi porti allo scopo di evitare le complicazioni che potrebbero risultare dall'insediamento della flotta nipponica in tale settore.

Fonte "Acqua Marcella"

MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA MEDICAMENTOSA

Stabilimento termale - idroclimatico

PONTECCHIO (Bologna)

Raccomandata dalle più celebri Autorità Mediche

Premiata con le massime onorificenze

La sorgente MARCELLA

FABB. RIUNITE ACQUE GASOSE - Udine - Tel. 161

Mostra del Pordenone

e della pittura friulana del Rinascimento

Udine: Castello

CATALOGO delle OPERE

a cura del dott. BRUNO MOLAJOLI R. Soprintendente alle Antichità e Belle Arti della Venezia Giulia, con 64 illustrazioni in fototipia.

In vendita alla MOSTRA e presso la LIBRERIA TARANTOLA, Udine.

Nuovo orrendo misfatto dei giudei in Palestina

Otto arabi assassinati proditoriamente

GERUSALEMME, 29. Nelle vicinanze di Tel Aviv, capoluogo della colonia ebraica di Palestina, sono stati questa mattina assassinati otto arabi contemporaneamente otto arabi fatti segno a colpi di fucile di pistola.

Le vittime del terremoto nel Perù sono trentasette

LIMA, 29. Si apprende che il numero dei morti in seguito al terremoto che l'altro ieri ha devastato alcuni centri del dipartimento di Kuzco, è salito a 37.

Notizie brevi Dall'Italia

INVESTIMENTO MORTALE. Gallarate. Nell'attraversare una via di Gallarate il bracciano cinquecentenne Daniele Plesani di Carcano, veniva investito da un'auto guidata da tale Angelo Despi: l'infelice che riportava la frattura della base cranica, veniva trasportato all'ospedale ma poco dopo decedeva.

PRATICHE CRIMINOSE. Como. Le trattative criminali di Oliviero Lario, Elisabetta Sansonetti, Marietta Giliardini, di 37 anni, e un'arrestata parca di 40 anni, sono state in un grave reato contro l'integrità della stirpe, avvenuto a Mandello sul Lario.

BIARRA INVESTITA. Como. Un'automobile guidata da tale Rodolfo Martinelli, in via 37 maggio, ha investito la bambina Norma Labini di 10 anni che era stata trasportata all'ospedale con fratture e ferite gravi.

ANNEGA IN UNA CISTERNA. Borigo. Un maschio Irene Finardi di Giuseppe, di 28 anni, abitante a Cenevelli, mentre era intento ad attingere un secchio d'acqua in una cisterna, perdeva l'equilibrio e vi cadeva dentro. Il cadavere della disgraziata veniva scoperto dai famigliari qualche ora dopo.

INIZIATIVA DI ARTISTI. Vicenza. Per iniziativa di un gruppo di poeti e artisti vicentini è sorto a S. Agostino, nel pressi della città, un artistico castello che gli ideatori e realizzatori hanno dedicato alla Vergine con il Bambino.

CADE DAL LETTO. Treviso. Il piccolo Giorgio Grandi, di appena un anno, mentre si trovava nel suo lettino, è caduto sul pavimento riportando gravi ferite per le quali è stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale.

CANOTTIERE CHE ANNEGA. Treviso. Certo Nello Pellicani, impiegato di 21 anni, da Treviso, trovandosi in barca, ad un certo momento perduto l'equilibrio cadeva in acqua, e poco dopo il suo corpo non era più stato visto.

ANTONIO GALATA Direttore responsabile